

VENTO DI TERRA ETS

Partita Iva: 08017870968 - Codice Fiscale: 97433780158

Bilancio degli Enti del Terzo Settore per l'anno 2024

STATO PATRIMONIALE

Descrizione

Attivo	2024	2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) costi di sviluppo	0,00	0,00
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
5) avviamento	0,00	0,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
7) altre	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0,00	0,00
2) impianti e macchinari	0,00	0,00
3) attrezzature	565,59	565,59
4) altri beni	0,00	0,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
Totale	565,59	565,59
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00
c) altre imprese	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
2) crediti		
a) verso imprese controllate	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00
c) verso altri enti del Terzo settore	0,00	0,00
d) verso altri	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
3) altri titoli	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	565,59	565,59
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00
3) lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4) prodotti finiti e merci	6.988,51	5.807,16
5) acconti	0,00	0,00
Totale	6.988,51	5.807,16
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	540,22	0,00
2) verso associati e fondatori	0,00	0,00
3) verso enti pubblici	1.071.342,55	0,00
4) verso soggetti privati per contributi	181.036,18	0,00
5) verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
6) verso altri enti del Terzo settore	29.394,21	73.621,10
7) verso imprese controllate	0,00	0,00

8) verso imprese collegate	0,00	0,00
9) crediti tributari	0,00	6.555,81
10) da 5 per mille	0,00	0,00
11) imposte anticipate	0,00	0,00
12) verso altri	1.650,00	4.747,41
Totale	1.283.963,16	84.924,32
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2) partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
3) altri titoli	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	973.448,20	180.373,36
2) assegni	0,00	0,00
3) danaro e valori in cassa	4.723,02	8.338,40
Totale	978.171,22	188.711,76
Totale attivo circolante	2.269.122,89	279.443,24
D) Ratei e risconti attivi	22.789,60	166.179,41

Passivo

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000,00	-1.220,86
----------------------------------	-----------	-----------

II - Patrimonio vincolato

1) Riserve statutarie	0,00	0,00
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.977.824,97	0,00
Totale	1.977.824,97	0,00

III - Patrimonio libero

1) Riserve di utili o avanzi di gestione	36.339,25	52.483,24
2) Altre riserve	5.635,00	5.635,00
Totale	41.974,25	58.118,24
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	681,95	76,87
Totale patrimonio netto	2.035.481,20	56.974,28

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00
2) per imposte, anche differite	0,00	0,00
3) altri	0,00	0,00
Totale fondi per rischi e oneri	0,00	0,00

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

67.852,20 87.971,31

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

1) debiti verso banche	59.059,90	45.413,98
2) debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00	0,00
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00
6) acconti	0,00	0,00
7) debiti verso fornitori	29.762,70	17.893,63
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00
9) debiti tributari	4.026,85	2.940,95
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.102,00	4.019,11
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	19.490,00	8.072,80
12) altri debiti	33.774,91	11.917,28

Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

153.216,36 90.257,75

E) Ratei e risconti passivi

35.928,32 210.984,90

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri e costi	2024	2023	Proventi e ricavi	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	180,00	60,00
2) Servizi	26.277,94	23.598,29	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	9.238,75	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	249.998,08	324.068,74	4) Erogazioni liberali	152.183,32	73.791,76
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi del 5 per mille	10.000,00	10.224,86
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	305.578,74	135.800,63
7) Oneri diversi di gestione	749.723,34	215.506,98	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	577.961,83	355.044,65
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	26.384,85	23.431,50
			11) Rimanenze finali	5.088,51	0,00
Totale	1.025.999,36	572.412,76	Totale	1.077.377,25	598.353,40
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	51.377,89	25.940,64
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.914,00	15.229,77	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	3.286,81	6.069,29
7) Oneri diversi di gestione	0,00	685,04	7) Rimanenze finali	1.900,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale	13.914,00	15.914,81	Totale	5.186,81	6.069,29
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-8.727,19	-9.845,52
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	2.850,70	4.400,93	1) Proventi da raccolte fondi abituali	16.597,50	21.231,60
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.415,50	2.958,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	2.850,70	4.400,93	Totale	18.013,00	24.189,60
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	15.162,30	19.788,67
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	16.893,92	18.315,59	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale	16.893,92	18.315,59	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-16.893,92	-18.315,59
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	768,58	92,52	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	4.629,50	6.561,03	2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	9.130,40	7.848,72			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Ammortamenti	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	25.708,65	2.989,06			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale	40.237,13	17.491,33	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	-40.237,13	-17.491,33
Totale oneri e costi	1.099.895,11	628.535,42	Totale proventi e ricavi	1.100.577,06	628.612,29
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	681,95	76,87
			Imposte	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)	681,95	76,87

1) Informazioni generali sull'ente

DATI GENERALI

Vento di Terra ETS

sede legale: Via Friuli 26/a - 20135 Milano (Italia)

Sede operativa regione Lombardia: Via Friuli, 26/a - 20135 Milano

Sede operativa regione Puglia: Mottola (TA)

Mail: ventoditerra@ventoditerra.org

Pec: ventoditerra@pec.it

P.IVA 08017870968

CF 97433780158

Vento di Terra è un Ente del Terzo Settore (ETS). Fondata nel 2006. L'associazione non ha scopo di lucro ed è un'organizzazione laica e persegue esclusivamente finalità di solidarietà; opera in modo democratico e senza distinzioni di ordine politico, religioso, etnico, nel rispetto delle pari opportunità, delle differenze di genere e dei diritti umani.

FINALITA', MODALITA' OPERATIVE E ATTIVITA' PREVALENTI

Secondo l'articolo 4 (scopi) dello statuto, l'associazione persegue, senza fine di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. L'Associazione è un'organizzazione laica che opera in modo democratico e senza distinzioni di ordine politico, religioso, etnico, nel rispetto delle pari opportunità, delle differenze di genere e dei diritti umani. L'Associazione avrà particolare riguardo per l'accoglienza e la promozione umana.

Secondo l'articolo 5 (Modalità operative) l'Associazione, là dove è presente ed opera, svolge la propria attività sempre attenta ai bisogni del territorio e in stretta, costante relazione con le istituzioni pubbliche e private (tra cui università e centri di ricerca), civili e religiose e in generale le organizzazioni del Terzo Settore, mirando allo sviluppo di comunità e al lavoro di rete in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale.

A tal fine, secondo l'articolo 6 (Attività), l'Associazione esercita in via esclusiva o principale, in Italia e all'estero, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281; -----
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; -
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 4 dicembre 2007, n. 244.

L'Associazione, quindi, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale realizzare:

- interventi di sostegno e rafforzamento dei sistemi di istruzione, inclusi la ristrutturazione degli edifici scolastici e la formazione del personale educativo;
- programmi di educazione formale, informale e non formale;
- interventi socio-educativi e di formazione;
- programmi di assistenza e protezione di rifugiati, profughi, sfollati e vittime di persecuzione e discriminazione;
- programmi di sviluppo socio-economico ispirati a modelli di economia sociale e solidale; promozione e realizzazione di programmi di turismo responsabile;
- realizzazione di strutture in architettura bioclimatica scuole, centri polifunzionali, ecc);
- programmi di supporto psico-sociale e assistenza sociale e sanitaria;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Nel promuovere le attività sopra elencate l'associazione adotta, tra gli altri, anche i seguenti approcci:

1. sviluppo di comunità in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse locali e di pari dignità delle controparti
2. ricerca azione
3. progettazione partecipata
4. promozione delle pari opportunità e di processi inclusivi che valorizzino le differenze.

L'associazione opera sviluppando reti locali sia in Italia, sia nei paesi partner, con il coinvolgimento di enti territoriali, locali, associazioni religiose e laiche al fine di attivare canali di scambio in termini di risorse, metodologici, tecnologici e culturali.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti previsti dalla normativa vigente. L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa, attraverso la sollecitazione al pubblico, quali a titolo esemplificativo l'organizzazione di eventi, cene sociali ecc., la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

MISSIONE

LA TERRA – L'IMPEGNO

Vento di Terra è una Ong-ETS che opera in luoghi di conflitto e di abbandono per restituire potere alle persone. Opera per lo sviluppo di comunità attraverso ecosistemi integrati di educazione e imprenditoria sociale. Ha scelto di agire con la piena partecipazione delle persone restituendo dignità e valore a ogni essere umano. Costruisce dove gli altri si arrendono, progettando con la comunità azioni concrete, rendendo il presente e il domani lo spazio del possibile.

IL VENTO – LA VISIONE

Tutti hanno diritto alla bellezza. In questa frase sono racchiusi i principi del pensiero di Vento di Terra. Ci sono i diritti e l'idea di società più giusta e inclusiva per i quali lottiamo, e c'è la poesia che caratterizza le

nostre progettualità. Sono la poesia e la bellezza, la dignità e il valore di ogni passo, a rendere possibile il cambiamento.

Il vento porta il seme, smuove la terra e la fa germogliare, facendo nascere opportunità nuove.

COME OPERIAMO

Vento di Terra crea una relazione con le comunità locali. Con loro pensa e realizza uno scenario futuro che chiama “progetto”, aprendo così nuove prospettive e opportunità. Difende senza condizioni i diritti dei più deboli e l’equilibrio del nostro pianeta, soprattutto dove prevale la grammatica della violenza e dello sfruttamento. Vento di Terra fa conoscere e incontrare territori e persone, narrando la storia dei luoghi e delle persone che vivono in aree di conflitto e di marginalità. Lo fa con eventi, laboratori, momenti di arte e cultura, incontri di sensibilizzazione nelle scuole. Organizza viaggi solidali e realizza e propone libri e oggetti del commercio equo e solidale.

COSA FACCIAMO

Educazione, Imprenditoria Sociale, Comunità, Ambiente, Advocacy. Vento di Terra opera in aree di conflitto e di abbandono, la Palestina, la Giordania dei campi profughi, l’Afghanistan, le zone marginali in Italia e Albania. Tutela i diritti delle persone più fragili, in particolare donne e bambini. Si occupa di istruzione, sviluppo socio-economico, percorsi di empowerment, costruendo scuole, creando opportunità di lavoro, e dando voce a chi è vittima di guerre e ingiustizie.

ISCRIZIONI A PUBBLICI REGISTRI

Nel 2010 Vento di Terra ottiene il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa (ONG) dal Ministero degli Affari Esteri italiano.

Dal 2016 Vento di Terra è iscritta all’Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell’art. 26 della legge n.125 dell’11/08/2014 con Decreto n. 2016/337/000283/0.

Vento di Terra è iscritta al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione ETS (Ente generico del Terzo Settore) - Repertorio 135248 del 19/06/2024.

Vento di Terra Opera secondo la legislazione applicata agli ETS. Nel corso del 2024, essendo la riforma ancora in attuazione, ed essendo la transizione da ONLUS ad ETS avvenuta a metà anno, l’associazione ha operato secondo la legislazione applicata alle ONLUS e poi traslata alla nuova forma ETS.

2) Dati sugli associati o sui fondatori

LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

L’Assemblea dei Soci di Vento di Terra al 31/12/2024 conta 27 soci e socie, 13 sono uomini e 14 sono donne.

L’assemblea si ritrova due volte all’anno per la votazione dei bilanci previsionali e consuntivi dell’organizzazione e ogni qualvolta se ne avverta la necessità, in forma ordinaria o straordinaria.

Il **Consiglio Direttivo** è formato da 5 soci e socie, ed è organo di collegamento tra l’assemblea e il gruppo operativo dell’organizzazione. Si riunisce periodicamente e discute e definisce i piani per l’attuazione degli orientamenti strategici, monitora lo stato di avanzamento lavori e l’andamento finanziario e si occupa di orientare il gruppo operativo nel modo più efficace.

L’assemblea elegge il presidente tra i membri del Consiglio Direttivo.

L’assemblea per la elezione delle cariche elettive si è tenuta nel mese di ottobre 2024, alla scadenza delle cariche in essere, elette nell’ottobre 2021.

L’assemblea ha, all’unanimità, rinnovato il mandato a tutti i consiglieri già precedentemente in carica e il ruolo di Presidente e Rappresentante Legale dell’ente è stato confermato alla socia Barbara Archetti.

L'elenco dei consiglieri in carica e il relativo ruolo al 31/12/2024 è il seguente:

Carica sociale	Nome e Cognome
Presidente – Legale Rappresentante	Barbara Archetti
Vice Presidente e Consigliere	Serena Baldini
Consigliere	Fabrizio Eva
Consigliere	Antonio Penzo
Consigliere	Dario Franchetti

I membri del Consiglio Direttivo non percepiscono compenso per gli incarichi di consiglieri e presidente. In taluni casi sono riconosciuti dei rimborsi spese decisi dall'assemblea.

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio

Il presente Bilancio, redatto secondo i principi e i modelli dati dalla Riforma del Terzo Settore, è costituito dai seguenti documenti:

1. Modello A – Stato Patrimoniale
2. Modello B – Rendiconto gestionale
3. Relazione di Missione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e il relativo rendiconto gestionale sono stati redatti in base ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). L'informativa è stata integrata considerando le Linee guida e gli schemi per la redazione dei Bilanci d'Esercizio degli Enti del Terzo settore. Le voci che compaiono nel bilancio sono state valutate seguendo i criteri evidenziati nel Codice Civile.

Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. Là dove sono state operate scelte di attribuzione diverse delle poste alle voci di bilancio rispetto agli esercizi precedenti queste sono evidenziate e opportunamente spiegate nella presente relazione.

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovessero essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono; per quanto riguarda i costi ed i ricavi relativi a progetti che non si sono conclusi entro il termine dell'esercizio, ai fini della competenza è stato considerato l'importo speso e impegnato da ogni progetto alla data del 31.12.2024.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative, in osservanza dell'art. 2426 c.c.

- Immobilizzazioni materiali: Le immobilizzazioni materiali (diversi da immobili) sono valutate al costo storico; ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
- Crediti: I crediti sono valutati al valore di presunto realizzo, corrispondente al nominale, non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare.
- Disponibilità liquide: Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

- **Fondo trattamento di fine rapporto** Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Associazione nei confronti delle/i dipendenti esposte/i al netto degli anticipi erogati.
- **Debiti** I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.
- **Ratei e Risconti** I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza.
- **Proventi e oneri** I proventi sono iscritti in ossequio al principio della prudenza e sono rilevati per competenza ad eccezione delle quote associative che sono rilevate per cassa. Gli oneri si riferiscono ai costi relativi al finanziamento di progetti oltre ai costi per servizi e alle spese di normale gestione. Essi sono iscritti in base al principio di competenza.
- **Imposte correnti** Le imposte sono iscritte sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in conformità alle disposizioni che dispongono l'assoggettamento al calcolo dell'IRAP, in base al metodo così detto retributivo, in conformità alle disposizioni dettate dal D.Lgs 446/97.

4) Movimenti delle immobilizzazioni

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali o finanziarie. Le immobilizzazioni materiali sono pari a 565,59€ e si riferiscono ai computer in uso al personale della sede Italia.

Non si registrano scostamenti e movimentazioni rispetto al bilancio dell'anno precedente.

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) costi di sviluppo	0,00	0,00
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
5) avviamento	0,00	0,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
7) altre	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0,00	0,00
2) impianti e macchinari	0,00	0,00
3) attrezzature	565,59	565,59
4) altri beni	0,00	0,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
Totale	565,59	565,59
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00
c) altre imprese	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

5) Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo

Nel bilancio 2024 non sono presenti costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.

6) Crediti e debiti ,TFR e attivo circolante

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti iscritti a bilancio sono a breve e medio termine, nessuna voce ha durata residua superiore a cinque anni. Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali. Di seguito indichiamo la natura e il dettaglio dei crediti e dei debiti iscritti a bilancio, tendenzialmente esigibili entro l'anno finanziario successivo ed esposti per il presupposto valore di realizzo e per il volume di effettiva natura del debito.

Fa eccezione rispetto a quanto sopra il debito verso dipendenti per le quote del TFR accantonate negli anni. Il dato viene riportato in calce analizzando le sue più specifiche componenti.

CREDITI

I crediti sono esposti al presupposto valore di realizzo.

Tra i crediti verso enti pubblici e verso soggetti privati per contributi sono esposti i valori dei contratti con gli enti pubblici e gli accordi con altri enti finalizzati alla realizzazione dei progetti internazionali e che riguardano interventi la cui esecuzione ha ricadute anche sugli anni successivi.

Tra i crediti verso altri risulta iscritta la cauzione di 1650,00€ per la locazione degli spazi della sede operativa di Milano e un conto anticipi verso altri fornitori. I crediti verso clienti registrano delle note a credito emesse a fine anno:

II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

1) verso utenti e clienti	540,22	0,00
2) verso associati e fondatori	0,00	0,00
3) verso enti pubblici	1.071.342,55	0,00
4) verso soggetti privati per contributi	181.036,18	0,00
5) verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
6) verso altri enti del Terzo settore	29.394,21	73.621,10
7) verso imprese controllate	0,00	0,00
8) verso imprese collegate	0,00	0,00
9) crediti tributari	0,00	6.555,81
10) da 5 per mille	0,00	0,00
11) imposte anticipate	0,00	0,00
12) verso altri	1.650,00	4.747,41
Totale	1.283.963,16	84.924,32

DEBITI

I debiti esposti in bilancio sono pari **153.216,36€**. La composizione è così rappresentata:

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

1) debiti verso banche	59.059,90	45.413,98
2) debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00	0,00
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00
6) acconti	0,00	0,00
7) debiti verso fornitori	29.762,70	17.893,63
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00
9) debiti tributari	4.026,85	2.940,95
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.102,00	4.019,11
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	19.490,00	8.072,80
12) altri debiti	33.774,91	11.917,28
Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	153.216,36	90.257,75

Seguono qui alcuni dettagli in merito alla tabella:

- Debiti verso banche: includono le quote di anticipo su contratti erogati da Banca Popolare Etica
- debiti verso fornitori: includono i fornitori di servizi in Italia e all'estero, per i progetti attivi e non ancora saldati, le cui partite sono aperte per pagamenti da effettuare nel corso del 2025;
- debiti tributari ammontano a complessivi 4.026,85€ e sono strutturati come segue:

<i>Crediti vs/Inail per acconti</i>	137,07
<i>Erario c/Iva a saldo</i>	288,52
<i>Erario c/ritenute autonomi</i>	929,08
<i>Erario c/ritenute dipendenti</i>	2.349,99
<i>Imposta sostitutiva TFR dipendenti</i>	237,54
<i>Fondo Est</i>	60,00
<i>Ebiter ENBILL</i>	24,65

- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: sono riferiti alle quote INPS da pagare nel mese di gennaio 2025 per le competenze (salari e tredicesime) del mese di dicembre 2024;
- debiti verso dipendenti e collaboratori: i debiti verso dipendenti e collaboratori includono la quota di stipendi e compensi di competenza di dicembre 2024 non ancora erogata;
- altri debiti: sono iscritti per complessivi 33.774,91 € euro e le quote di competenza comprendono il fondo ferie e permessi dei dipendenti e dei debiti verso servizi assicurativi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto per complessivi € **67.852,20**.

Si precisa che dal 2025 il fondo ferie e permessi è incluso nella voce Altri debiti.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Nel bilancio chiuso al 31/12/2024 le disponibilità liquide sono pari a **978.171,22 €** e sono esposte al valore nominale. Le disponibilità liquide fanno riferimento a tutti i depositi bancari nei conti correnti in Italia e all'estero sia di tipo generale sia dedicati a singoli progetti ed alle casse della sede Italia e delle sedi estere attive per ogni progetto in corso di realizzazione.

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	973.448,20	180.373,36
2) assegni	0,00	0,00
3) danaro e valori in cassa	4.723,02	8.338,40
Totale	978.171,22	188.711,76

7) Ratei e risconti attivi e passivi

L'entità dei **ratei e risconti attivi** è determinata in ragione del principio di competenza economico-temporale. Per i risconti pluriennali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, dove necessario, le opportune variazioni.

- I **Ratei attivi** iscritti a bilancio per l'esercizio 2024 sono ricavi di competenza dell'anno in corso con incasso nell'anno successivo. Diversamente dall'esercizio 2023, le quote destinate ai progetti sono inserite nella sezione dei fondi vincolati da terzi. I ratei calcolati secondo il principio enunciato sopra sono dettagliati come segue:

i ratei attivi sono ricavi di competenza dell'anno in corso con incasso nell'anno successivo	
Quota 5x1000 destinata a VdT	10.000,00
Quota di rimborso per il programma SCU – Caschi Bianchi Balcani	3.510,00
totale ratei attivi al 31/12/2024	13.510,00

- I **Risconti attivi** iscritti a bilancio per l'esercizio 2024 sono costi dell'anno in corso rinviati all'anno successivo e sono dettagliati come segue:

i risconti attivi sono costi dell'anno in corso rinviati all'anno successivo	
rimborsi presidente anni 2022-2023	3.000,00
Rimborso presidente 2024	2.400,00
fattura np canoni 2025	3.879,60
totale risconti attivi al 31/12/2024	9.279,60

I **ratei e risconti passivi** sono riportati nel bilancio 2024 per il volume complessivo di 210.984,9€.

La voce dei ratei e risconti passivi risulta composta in dettaglio come segue:

- I **ratei passivi** sono costi di competenza dell'anno in corso con pagamento nell'anno successivo. In questa tabella ne vengono riportati i dettagli:

COMPETENZE BANCHE AL 31/12 CON PAGAMENTO 01/03/25	3.953,61
costi personale di competenza 2024 - programma Handala	3259,57
costi personale di competenza 2024 - programma Emergenza Gaza	600,00
costi personale di competenza 2024 – Programma Viaggio Verso il Futuro	10.866,14
costi personale competenza 2024 - programma Makani	16.282,13
costi personale competenza 2024 - programma Tahseen	966,87
totale ratei passivi al 31/12/2024	35.928,32

- I **Risconti passivi** non sono presenti in bilancio 2024 perché il sotto-conto Risconti passivi ha nel 2025 cambiato denominazione in “Riserve vincolate destinate da terzi”, che meglio identifica la tipologia di importi in esso contabilizzati.

8) Movimentazioni delle voci di patrimonio

Alla chiusura dell'esercizio 2024, il patrimonio netto, includendo le riserve vincolate destinate da terzi per i progetti da realizzare negli esercizi successivi, risulta pari a **2.035.481,20€**.

La variazione sostanziale rispetto all'esercizio precedente è data da una diversa allocazione dei fondi ricevuti per la realizzazione dei programmi pluriennali per le quote di competenza degli anni successivi, che in precedenza erano attribuiti ai risconti passivi e che su indicazione del revisore sono ora attribuiti alle **Riserve vincolate destinate da terzi**, diventando parte del patrimonio vincolato di Vento di Terra, per un valore complessivo di **1.977.824,97€**. I dettagli dei fondi ricevuti da terzi per attività specifiche è riportato nel capitolo successivo (9. Impegni di spesa – fondi ricevuti per attività specifiche).

Rispetto all'esercizio precedente è stato inoltre creato un **Fondo di Dotazione dell'ente** per un valore di 15.000 euro, in funzione della decisione assembleare di avanzare richiesta di personalità giuridica (da effettuarsi nel corso dell'esercizio 2025).

Con queste specificazioni e movimenti, il **Patrimonio Libero dell'associazione è pari a 41.978,25€** a cui va ad aggiungersi la destinazione dell'utili di esercizio di 681,95€.

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000,00	-1.220,86
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0,00	0,00
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.977.824,97	0,00
Totale	1.977.824,97	0,00
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	36.339,25	52.483,24
2) Altre riserve	5.635,00	5.635,00
Totale	41.974,25	58.118,24
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	681,95	76,87
Totale patrimonio netto	2.035.481,20	56.974,28

9) impegni di spesa – fondi ricevuti per finalità specifiche

Come specificato nel capitolo precedente, nel bilancio di esercizio al 31/12/2024, i fondi ricevuti e destinati a finalità specifiche sono stati inseriti nella voce del patrimonio "Riserve vincolate destinate da terzi".

I fondi (relativi a quote ricevute nell'anno in corso ma destinate a coprire spese per progetti di competenza dei prossimi esercizi) sono quelli riportati nella tabella che segue:

Programma	Volume	Competenza
Programma "Viaggio Verso il Futuro" – Fondazione San Zeno	44.445,75	2025
Programma "Responsabilité - Rafforzamento dei servizi socio-sanitari di prevenzione e trattamento, equo e accessibile, al virus dell'HIV" - AID: 012596/02/2 – AICS Fondo Globale	339.952,00	2025 2026
Programma "HARI RUD - il fiume che scorre. Sicurezza alimentare, agricoltura e allevamento per le vittime del terremoto, i returnees e le persone vulnerabili nella Provincia di Herat" - AID: AFG/12682/VDT/04 - AICS Islamabad	989.203,48	2025 2026
Programma "Tahseen - Programma di rafforzamento delle capacità gestionali di cooperative palestinesi nel rispetto dei principi cooperativi e in un'ottica di sostenibilità" - AID: 011914/04/4 - AICS Gerusalemme	180.846,27	2025 2026
Programma "GAZA WE" – Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli	4.285,71	2025
Progetto "HANDALA – Sostegno ai minori in Palestina – 2024/47558" – OPM Valdesi	30.065,00	2025
Progetto "MAKANI - Ensuring continuity of education and trauma recovery amidst conflict in Gaza through Temporary learning spaces and MHPSS for school children and teachers" – OCHA Emergency Fund	335.894,13	2025
"Promozione della sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione nel Governatorato di Herat, Afghanistan" - Fondo 8x1000 a Diretta Gestione Statale	53.132,63	2025
TOTALE FONDI VINCOLATI DA TERZI AD ATTIVITA' SPECIFICHE	1.977.824,97	

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Il bilancio 2024 non rileva poste di debito per donazioni liberali condizionate.

11) Componenti del rendiconto gestionale**ANALISI DELLE COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE**

Scopo del Rendiconto è rappresentare le modalità attraverso le quali l'Associazione ha acquisito e impiegato le risorse per lo svolgimento delle proprie attività.

Costi e ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

La classificazione di proventi ed oneri è distinta in base a: attività di interesse generale (ovvero le attività specifiche di specifici progetti), attività diverse, attività per la raccolta di fondi abituali, attività istituzionale.

I proventi complessivi dell'esercizio sono pari a **1.100.577,06 €**
 I costi complessivi sostenuti nell'esercizio sono pari a **1.099.895,11 €**.
 Il bilancio 2024 presenta quindi un **avanzo di gestione** pari a **681,95 €**

Il volume complessivo del bilancio registra una sensibile crescita rispetto a quello dell'anno precedente, con una differenza percentuale di circa 75 punti (in modo omogeneo tra costi e ricavi), come si evidenzia in questa tabella:

	Anno 2024	Anno 2023	Differenza in %
Volume ricavi	1.100.577,06 €	628.612,29€	+ 75,08 %
Volume costi	1.099.895,11 €	628.535,30€	+ 74,99 %

A livello di bilancio, nel 2024 si è quindi finalmente andato consolidando il ripristino dei volumi di attività che l'associazione gestiva fino agli anni precedenti all'impatto della crisi COVID prima e delle nuove crisi globali che hanno influenzato il settore negli ultimi anni.

Con il bilancio 2024 l'organizzazione dimostra di essere riuscita nell'importante obiettivo di ridefinire il suo ambito di azione, trovando la fiducia dei donatori istituzionali e privati.

Nel 2024, la **classificazione dei proventi** per ogni sezione del rendiconto gestionale è come segue:

Proventi e ricavi	2024	2023
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	180,00	60,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Erogazioni liberali	152.183,32	73.791,76
5) Proventi del 5 per mille	10.000,00	10.224,86
6) Contributi da soggetti privati	305.578,74	135.800,63
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	577.961,83	355.044,65
10) Altri ricavi, rendite e proventi	26.384,85	23.431,50
11) Rimanenze finali	5.088,51	0,00
Totale	1.077.377,25	598.353,40
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Altri ricavi, rendite e proventi	3.286,81	6.069,29
7) Rimanenze finali	1.900,00	0,00
Totale	5.186,81	6.069,29
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	16.597,50	21.231,60
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.415,50	2.958,00
3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	18.013,00	24.189,60

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

E) Proventi di supporto generale

1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Nell'esercizio 2024, la **classificazione dei costi** per ogni sezione del rendiconto gestionale è come segue:

Oneri e costi**A) Costi e oneri da attività di interesse generale**

	2024	2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
2) Servizi	26.277,94	23.598,29
3) Godimento beni di terzi	0,00	9.238,75
4) Personale	249.998,08	324.068,74
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	749.723,34	215.506,98
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
Totale	1.025.999,36	572.412,76

B) Costi e oneri da attività diverse

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.914,00	15.229,77
2) Servizi	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	685,04
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
Totale	13.914,00	15.914,81

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

1) Oneri per raccolte fondi abituali	2.850,70	4.400,93
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00
Totale	2.850,70	4.400,93

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	16.893,92	18.315,59
2) Su prestiti	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00
Totale	16.893,92	18.315,59
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	768,58	92,52
2) Servizi	4.629,50	6.561,03
3) Godimento beni di terzi	9.130,40	7.848,72
4) Personale	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Altri oneri	25.708,65	2.989,06
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
Totale	40.237,13	17.491,33

Per quanto riguarda le altre **sezioni di oneri e proventi** del rendiconto gestionale siamo a segnalare che:

- i proventi e i costi di interesse generale fanno riferimento a **tutte le voci relative alla implementazione delle attività dell'organizzazione** classificate come di "interesse generale" ovvero tutte le attività progettuali implementate direttamente per il raggiungimento della missione che l'organizzazione persegue. Tra i proventi vengono annoverate le erogazioni liberali e tutti i contributi di soggetti pubblici e privati destinati in modo diretto alla realizzazione dei progetti. L'evidenza di un volume maggiore di proventi rispetto ai costi è data dal fatto che i donatori istituzionali prevedono la copertura di costi organizzativi generali (costi amministrativi) che sono riportati nella sezione dei costi e oneri di carattere appunto generale. Vi sono poi alcuni costi legati in modo diretto alle attività (es. oneri bancari) che, per struttura del piano dei conti, nel bilancio 2024 appaiono nella sezione D ma che fanno comunque riferimento alla gestione diretta degli interventi. E' infatti tutta l'attività di Vento di Terra tesa alla realizzazione della sua missione e gli oneri accessori evidenziati nelle altre sezioni del bilancio sono comunque tesi a sostenerne la finalità generale.
- Proventi ed oneri per attività diverse fanno riferimento ai proventi ed ai costi relativi alle attività diverse, di **natura commerciale**, previste dallo statuto in conformità con la Riforma del Terzo Settore e che sono presenti in misura ridotta e comunque finalizzate a sostenere l'operato dell'organizzazione. L'analisi di questa sezione del rendiconto gestionale è riportata nel capitolo 21 (attività diverse) del presente documento.
- Proventi e oneri per attività di raccolta fondi fanno riferimenti a spese e incassi realizzati per le attività di **raccolta fondi abituali** dell'organizzazione, quindi con carattere continuativo e su determinati canali. I dettagli relativi a questa sezione del bilancio sono forniti nel capitolo 24 (attività di raccolta fondi) della presente relazione.
- i proventi e costi finanziari e patrimoniali vedono presente il volume di tutte le spese sostenute per la **gestione dei rapporti bancari** (inclusi quindi sia i conti correnti in Italia sia quelli all'estero, di natura generale ed anche dedicati ai singoli progetti). Questa voce include anche le spese per i trasferimenti dall'Italia verso loco e verso il personale locale, le commissioni per le **anticipazioni** richieste agli istituti di credito per realizzare attività che sono saldate successivamente

all'implementazione da parte dei donatori, le spese per le **garanzie fideiussorie** richieste dai donatori istituzionali per i contratti siglati.

- i proventi e i costi di supporto generale sono relative a tutte le **spese generali di struttura** che l'organizzazione supporta per poter svolgere il proprio lavoro e raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'assemblea. Tra questi ad esempio l'affitto di una sede e servizi di carattere generale come le utenze oppure le forniture di servizi per l'ufficio (come i software contabili). Si tratta di spese che non possono essere imputate ad un singolo programma ma che sono vitali perché l'organizzazione persegue i suoi obiettivi e dia seguito agli impegni di programma assunti con enti terzi e donatori.

12) Erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali, ottenute da privati come singoli, gruppi informali, associazioni e piccole imprese che hanno deciso di dare fiducia a Vento di Terra sostenendone l'operato, nel corso del 2024 sono state pari a **152.183,32 €**. Un dato importante, in forte crescita rispetto all'anno precedente, e che include tutte le donazioni che sono state raccolte e utilizzate per sostenere il programma di Emergenza a Gaza, gestito interamente con fondi di privati.

Oltre alle erogazioni liberali direttamente iscritte nella sezione relativa alle attività di interesse generale nel rendiconto gestionale, segnaliamo:

- **contributi per 5X1000**: sono iscritti a bilancio per 10.000,00 € come previsione di incasso in linea con gli anni precedenti
- **contributi per raccolta fondi abituali**: corrispondono a 16.597,50€. Rimandiamo alla sezione 24 di questo rapporto l'analisi di questo dato e dei risultati iscritti nella sezione C (raccolta fondi abituali e occasionali) del rendiconto gestionale.

13) Numero medio dei dipendenti

AL 31/12/2024 Vento di Terra conta n.5 – cinque - lavoratori e lavoratrici con contratto di tipo dipendente di cui: 4 con contratto a tempo indeterminato; 1 persona con contratto a tempo determinato.

Tra il personale con contratto da dipendente una sola persona è full time.

Al 31/12/2024 Vento di Terra conta anche due collaborazioni a progetto per la realizzazione di interventi all'estero.

In Italia, per i dipendenti, viene applicato il Contratto Nazionale del Commercio e del Terziario.

I contratti per il personale operativo all'estero sono contratti a progetto in regime convenzionale, redatti secondo i criteri stabiliti dalle reti delle ONG di cui VdT è parte (in particolare AOI – Associazione delle Ong Italiane).

Oltre al personale italiano impiegato in Italia e all'estero, nei territori in cui è operativa la ong ha contratti di lavoro con personale locale realizzati in conformità con la legislazione vigente nel paese di attività. I contratti locali sono debitamente monitorati in fase di revisione da parte delle autorità competenti nel paese.

Vento di Terra conta su un'ampia rete di sostenitori e sostenitrici. Di queste, alcune persone offrono supporto anche a titolo volontario con carattere meramente occasionale. Per tale motivo al 31/12/2024 il registro non riporta iscritti.

14) Compensi

In riferimento ai compensi percepiti dal personale dipendente, prendendo come base di calcolo il costo aziendale annuale per lo stesso monte ore di lavoro mensile (un tempo pieno di 40h settimanali), i livelli salariali applicati hanno questo rapporto:

- Retribuzione più alta (COSTO ANNUO AZIENDALE - 2° LIVELLO - 40 ore/settimana) **39.755,13€**
- Retribuzione più bassa (COSTO ANNUO AZIENDALE – 4° LIVELLO 40 ore/settimana) **29.358,06€**

I compensi per il personale incaricato all'estero variano a seconda del contesto, dell'esperienza e del tipo di incarico funzionale alle responsabilità gestionali ed operative. Considerando la proiezione del costo annuale, nel 2024 i costi aziendali per il personale italiano all'estero sono stati compresi tra un minimo di 33.600€ ad un massimo di 43.200€.

La presidenza e i consiglieri non percepiscono compensi per la loro attività in qualità di membri del Consiglio Direttivo ma possono essere riconosciuti dei rimborsi spese come deliberato dall'assemblea.

15) Elementi patrimoniali e finanziari destinati ad uno specifico affare (di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.)

Vento di Terra non ha in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

16) Parti correlate

Vento di Terra non ha realizzato operazioni con parti correlate.

17) Destinazione dell'avanzo

L'esercizio 2024 si chiude con un avanzo di **681,95€**.

L'utile viene destinato a riserva.

18) Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La gestione 2024 riflette quanto realizzato seguendo le linee strategiche definite dall'assemblea e messe in atto sotto la guida attenta del Consiglio Direttivo per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Lavorando nel quadro della cooperazione internazionale, il bilancio riflette la capacità dell'organizzazione di rispondere alle crisi in atto a livello globale ed a quelle più specifiche che interessano i territori in cui l'organizzazione è storicamente presente ed opera (come il Medio Oriente, ed in particolare i Territori Palestinesi e la Striscia di Gaza).

Il bilancio 2024, e il consistente incremento di volume in costi e ricavi (e quindi nel volume complessivo del valore delle attività di interesse generale), racconta come sono state raccolte e investite le risorse necessarie per rispondere alla missione dell'organizzazione, in un quadro internazionale in continuo mutamento. Il bilancio racconta quanto è stato realizzato nei diversi paesi dove la ong è operativa, direttamente o con partnership strategiche.

Per quanto i numeri siano in grado di raccontare molto, in questo capitolo sono fornite le informazioni più importanti per comprendere come è stato strutturato il lavoro dell'organizzazione nel corso dell'esercizio per rispondere ai suoi fini istituzionali.

Come già detto le sfide a livello globale sono diverse e il mondo della cooperazione internazionale sta attraversando un periodo di grande cambiamento. In questo quadro, Vento di Terra rappresenta una "strana anomalia". Troppo piccola per essere considerata una ong, troppo grande come semplice associazione, Vento di Terra riesce ad unire una capacità tecnica di risposta alla crisi o di strutturazione di interventi di promozione dei diritti umani e del benessere dei beneficiari a cui sono diretti i suoi interventi, insieme ad una particolare attenzione al valore di ogni singola persona ed ai processi che accompagnano e caratterizzano il proprio fare. I numeri del bilancio in parte già restituiscono questo portato (se ad esempio si valuta la dimensione dell'organizzazione comparata con altre organizzazioni dello stesso settore). La descrizione delle attività realizzate fornisce però dettagli qualificanti, che insieme alla lettura dei numeri

restituiscono l'impatto di quanto realizzato nel rispetto dei valori e dei principi che guidano il fare organizzativo.

In Medio Oriente, la crisi scatenatasi a partire da ottobre 2023 ha portato ad accentuare gli sforzi per rispondere alla emergenza umanitaria generata dal conflitto. Nella Striscia di Gaza Vento di Terra è riuscita a costruire un meccanismo di risposta emergenziale immediato e continuo, raggiungendo minori, donne e famiglie con attività educative, psicosociali e aiuto materiale (con distribuzione di acqua, cibo, kit igienici per le donne) sostenuto in larga parte da donatori privati come singoli, associazioni, piccole fondazioni.

Alcuni donatori istituzionali hanno confermato il proprio supporto, finanziando interventi diretti alla popolazione esposta al conflitto (tra cui i fondi dell'ufficio OPM della Tavola Valdese e dell'Unione delle Chiese Battiste) e verso la fine del 2024 è stato ottenuto un finanziamento da parte di OCHA (agenzia delle Nazioni Unite che organizza l'aiuto umanitario in situazioni di elevata emergenza) che ha permesso di ampliare il numero delle persone raggiunte da Vento di Terra con il sistema di aiuto e di realizzare 5 Temporary Learning Spaces (scuole in emergenza) garantendo istruzione di base a più di 800 minori.

Anche nelle aree della Cisgiordania, sono stati avviati dei programmi di supporto alla popolazione, in particolare le comunità beduine, e al tessuto cooperativo e delle imprese sociali e solidali, attraverso il finanziamento di alcuni progetti positivamente valutati dall'ufficio AICS di Gerusalemme.

L'approccio efficace di Vento di Terra nel rispondere alle crisi è visibile anche dagli interventi realizzati nel corso dell'esercizio 2024 in altre aree di crisi, come l'Afghanistan, la Giordania nell'area al confine con la Siria, il Camerun, l'Albania. Luoghi dove Vento di Terra ha scelto di rimanere presente rafforzando la propria attività.

In Afghanistan, insieme al partner locale RAADA, sono in corso di realizzazione importanti progetti di sviluppo agricolo e di sostegno alla popolazione locale, per far fronte alla crisi umanitaria, alle restrizioni alle libertà personali, ed alle conseguenze per le persone più vulnerabili delle crisi date dai cambiamenti climatici e da catastrofi naturali come terremoti e siccità.

In Giordania sono stati consolidati i programmi a supporto della popolazione profuga che vive nel paese in campi informali, al confine con la Siria, e per la popolazione giordana più vulnerabile. I campi informali sono luoghi in cui storicamente la ong opera, tutt'ora però privi di ogni assistenza e tutela. Come in altri contesti, si è trattato di fare scuola, percorsi educativi, supporto psicosociale alle donne ed ai minori, tutela e promozione dei diritti dei più fragili, costruzione di opportunità di formazione e sviluppo di piccole attività generatrici di reddito per donne e persone più fragili, tra cui persone con disabilità e rifugiati.

In Camerun è stato avviato un programma per la realizzazione di attività di prevenzione del virus HIV e per fornire cure accessibili ed efficaci a coloro che ne sono stati colpiti, con particolare riguardo alle donne e alle persone con disabilità.

In Albania sono stati consolidati gli interventi a supporto della popolazione più vulnerabile, in particolare le donne e i minori che vivono in aree marginali e soggetti a situazioni critiche dal punto di vista socio-economico, ponendosi come riferimento per approcci innovati di animazione territoriale (come l'educativa di strada, la costruzione di reti tra soggetti pubblici e privati).

Negli altri paesi e in particolare in Italia, l'impegno è stato quello di promuovere dibattito e approfondimento sui temi della protezione delle persone più vulnerabili secondo l'approccio dell'organizzazione, che unisce una visione di emergenza ad una visione di sviluppo, mettendo al centro i diritti delle persone più esposte a crisi e emergenze umanitarie e la necessità di promuovere una Pace giusta.

In ogni paese, l'azione della organizzazione si sviluppa sulla base di un prezioso lavoro di rete con attori locali (autorità, organizzazioni della società civile, gruppi di interesse, centri di ricerca e università...).

In termini di volume di attività, il 2024 riflette il lavoro di rilancio progettuale fatto nell'esercizio passato. È stato fatto un maggiore investimento in progettazioni strategiche in rete con attori di rilievo e supportate da una diversa organizzazione interna, con l'inserimento nel settore progettazione di una nuova figura a

supporto delle attività nei nuovi ambiti territoriali. Questo ha consentito a chi si occupa di Medio Oriente di concentrarsi maggiormente nell'organizzazione della risposta umanitaria alla gravissima crisi in corso. Nella seguente tabella riportiamo l'elenco degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio 2024. Si tratta di programmi finanziati da donatori istituzionali e del programma di emergenza in corso a Gaza, sostenuto da donatori privati.

Progetto	Paese	Finanziatore	Aree di intervento
Urban Lab - Sostegno ai minori e alle donne in situazione di disagio a Divjake nella regione di Fier (2 e 3 anno)	Albania	Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo	Giovani e partecipazione; educazione e formazione; diritti dei minori e delle donne; ambiente e cambiamenti climatici
Ritorno alla tradizione locale	Albania	Ministero dell'Economia, Cultura e Innovazione	Cittadinanza attiva; educazione; promozione di interventi culturali; partecipazione di minori e giovani
Promozione della Sicurezza Alimentare nel governatorato di Herat	Afghanistan	8x1000 a Diretta Gestione Statale	Sicurezza alimentare e sostegno alle comunità rurali
HARI RUD - il fiume che scorre. Sicurezza alimentare, agricoltura e allevamento per le vittime del terremoto, i returnees e le persone vulnerabili nella Provincia di Herat - AID 012682/04	Afghanistan	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Islamabad	Sicurezza alimentare, sviluppo agricolo, sostegno alle comunità rurali; prevenzione del rischio di catastrofi nella provincia di Herat in Afghanistan
RESPONSABILITE' - Rafforzamento dei servizi socio-sanitari di prevenzione e trattamento, equo e accessibile, al virus dell'HIV - AID 12596/02/2	Camerun	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – Fondo Globale	Salute pubblica e di comunità, animazione territoriale, partecipazione giovanile, protezione dei diritti delle persone vulnerabili
No Women Left Behind - Violenza di genere e disabilità: trasformare le vulnerabilità in abilità AID 011731/03/01	Giordania	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Amman	Inclusione socio-economica e protezione delle donne vulnerabili e vittime di violenza
Un viaggio verso il futuro	Giordania	Fondazione San Zeno	Percorsi educativi per minori in età prescolare e scolare nei campi profughi informali
Emergenza Gaza	Territori Palestinesi Occupati Striscia di Gaza	Donatori Privati	Educazione in emergenza; supporto psicologico per minori e adulti in emergenza; distribuzione di beni di prima necessità (cibo, acqua, kit igienici, tende.)
EDUCARE: pratiche educative e artistiche inclusive a Gaza	Territori Palestinesi Occupati Striscia di Gaza	Tavola Valdese – Ufficio OPM	Educazione – diritti dei minori in emergenza
La Terra dei Bambini – educazione prescolare e supporto psicosociale	Territori Palestinesi Occupati Striscia di Gaza	UCEBI – fondi OPM - Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia	Educazione in emergenza; supporto psicologico in emergenza
Makani - Ensuring continuity of education and trauma recovery amidst conflict in Gaza through Temporary learning spaces and MHPSS for school children and teachers	Territori Palestinesi Occupati Striscia di Gaza	OCHA oPt	Educazione in emergenza e realizzazione di Temporary Learning Spaces; supporto psicologico in emergenza;
Tahseen - Programma di rafforzamento delle capacità gestionali di cooperative palestinesi nel rispetto dei principi cooperativi e in un'ottica di sostenibilità – AID 011914/04/4	Territori Palestinesi Occupati	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Gerusalemme	Sviluppo socio economico con particolare riguardo al rafforzamento e supporto del sistema cooperativo palestinese
Handala – sostegno ai minori in Palestina	Territori Palestinesi Occupati Striscia di Gaza	Tavola Valdese – Ufficio OPM	Educazione in emergenza per minori; supporto psicologico per minori e adulti in emergenza;
GazaWe - Sensibili e Solidali - Aiuti di emergenza per la popolazione sfollata della Striscia di Gaza e promozione di una	Territori Palestinesi Occupati	Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i	Supporto alimentare in emergenza; advocacy e sensibilizzazione con iniziative culturali (proiezioni, mostre)

cultura della solidarietà e dei diritti umani sul territorio lecchese.	Striscia di Gaza	Popoli	
--	------------------	--------	--

Le tematiche che l'organizzazione ha affrontato sono stati: supporto alle persone vittime di conflitto con interventi di emergenza umanitaria (educazione in emergenza, supporto psicologico e salute mentale, distribuzione di beni di prima necessità); educazione formale e non formale di tipo inclusivo, secondo approcci innovativi; supporto e sviluppo di attività di generazione di reddito e di produzione agricola, anche in aree di emergenza; protezione e promozione dei diritti dei minori e delle donne e della loro partecipazione attiva; salute di comunità; capacity building delle organizzazioni locali; sviluppo socio economico con il rafforzamento dei meccanismi delle imprese sociali e solidali; tutela ambientale e prevenzione dei rischi; promozione di una cultura di Pace.

Le progettualità implementate nel corso dell'anno hanno permesso di consolidare partnership qualificanti già attive in precedenza e di attivarne di nuove, in particolare con importanti Università e Centri di Ricerca. Tra questi segnaliamo a titolo di esempio: Università La Sapienza di Roma (Dipartimenti di Salute Pubblica e Malattie Infettive), Università di Pavia (facoltà di Economia e Management e Master Internazionale in Cooperazione allo Sviluppo); Università Bicocca di Milano (facoltà di Scienze dell'Educazione e cattedra di Psicologia Sociale); Università di Tirana (facoltà di: Architettura, Scienze Sociali, Agraria); Università di Herat (facoltà di Agraria).

Nel corso dell'anno sono andate consolidandosi partnership strategiche con altre Ong attive in ambito nazionale e internazionale. Con alcune di queste si sono siglati accordi per la realizzazione dei programmi in corso: AIDOS, Terres des Hommes, Volontari Internazionali per lo Sviluppo, EDUCAID, Ala Milano, Fondazione Arco. Con altre organizzazioni sono in via di definizione gli accordi per la realizzazione di programmi nuovi, di cui si attende l'avvio nel corso del 2025, tra questi: COSPE, ACS, Progetto Mondo, Viaggi e Miraggi). Numerevoli sono le organizzazioni locali con cui l'organizzazione collabora per la realizzazione dei programmi e che hanno un ruolo importante nella definizione delle strategie nazionali dei singoli paesi.

In Italia l'organizzazione collabora con diverse organizzazioni del terzo settore, con la rete delle botteghe del commercio equo e solidale, con gruppi ed associazioni locali. Una attività importante, seppure destrutturata, che ha consentito nel corso dell'anno di realizzare moltissimi incontri di sensibilizzazione, informazione e approfondimento sui temi e sulle problematiche che interessano le aree di lavoro di Vento di Terra, con particolare riguardo alla crisi in Medio Oriente ed alla Striscia di Gaza.

Nel 2024

è stata confermata l'adesione a reti di ONG tra cui: Associazione delle Ong Italiane; AIDA (coordinamento delle ong presenti nei territori Palestinesi occupati); Jordan INGO Forum (JIF).

Vento di Terra è inoltre parte della Piattaforma ONG Mediterraneo e Medio Oriente.

Per una analisi dettagliata dell'andamento gestionale e dell'impatto delle attività realizzate nell'anno rimandiamo alla visione del Bilancio Sociale.

19) Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2024 ha visto Vento di Terra impegnata a fronteggiare le crisi globali, con particolare riguardo alla crisi umanitaria a Gaza, e al contempo dare seguito ad un lavoro importante di ri-strutturazione interno teso ad un rafforzamento dell'organizzazione nel suo complesso, con un migliore posizionamento e con la prospettiva di un ampliamento delle attività di interesse generale.

A tal fine, è continuato il percorso di riorganizzazione interna con un maggiore sforzo relativamente all'area progettazione. Questo percorso ha messo in evidenza alcune criticità che sono state affrontate e risolte con una nuova distribuzione di compiti e funzioni.

L'esercizio 2025 si è aperto con un ventaglio maggiore di progettazioni in corso, alcune approvate in attesa di essere avviate, e altre in attesa di valutazione con una ulteriore prospettiva di crescita del volume di bilancio complessivo. Nel primo periodo dell'anno si sono quindi ampliate le collaborazioni con altri

soggetti, istituzionali e non, a livello locale, nazionale, europeo e internazionale, legate alla redazione e presentazione di alcuni progetti di sviluppo e di altri di natura emergenziale.

Tra i programmi già approvati e in attesa di essere avviati si contano: due programmi annuali di emergenza finanziati da AICS nei territori Palestinesi occupati, il secondo anno del programma a favore della popolazione siriana rifugiata in Giordania, la continuità in Giordania del programma “no women left behind”, la seconda annualità del progetto in Giordania per i minori rifugiati sostenuto dalla Fondazione San Zeno; un programma di sviluppo pluriennale in Camerun finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Per il 2025 l’orientamento condiviso in assemblea è quello di rafforzare la presenza nei territori di attività, continuare a dare supporto alla popolazione vittima della guerra nella Striscia di Gaza anche attraverso interventi in paesi limitrofi, rafforzare la struttura in Africa Centrale, avviare nuove partnership strategiche con organizzazioni di più ampia struttura, valorizzando il nostro portato metodologico e il nostro expertise nei settori specifici sviluppati negli anni (come l’educazione in emergenza, la protezione, lo sviluppo socio economico).

In generale, considerato il risultato dell’esercizio 2024 e gli sviluppi già previsti per il 2025, l’associazione ha riconosciuto la sua capacità e necessità di esistere e resistere, come modello virtuoso, in un mondo della cooperazione internazionale in continuo mutamento e che predilige le grandi organizzazioni. In questa ottica, Vento di Terra continuerà ad investire in progettualità che sappiano valorizzare il suo specifico portato in termini metodologici e di contenuto puntando su programmi di emergenza e di sviluppo che offrano reali possibilità di incidere e promuovere cambiamenti, consolidando le esperienze fatte ed allargando l’azione ad altri contesti e beneficiari, sia a livello internazionale sia a livello nazionale.

20) Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Vento di Terra è una ETS e ONG che opera in luoghi di conflitto e di abbandono, come la Palestina, la Giordania dei campi profughi, l’Afghanistan, le zone marginali in Italia e Albania per restituire potere alle persone, attraverso ecosistemi integrati di educazione e imprenditoria sociale per lo sviluppo di comunità. L’impegno di Vento di Terra è teso alla tutela dei diritti delle persone più fragili, in particolare donne e bambini. Si occupa di **istruzione, sviluppo socio-economico, percorsi di empowerment, costruendo scuole, creando opportunità di lavoro, e dando voce a chi è vittima di guerre e ingiustizie**. Costruisce dove gli altri si arrendono, progettando azioni concrete vicine alla comunità, rendendo il **presente e il domani lo spazio del possibile**.

Vento di Terra ha scelto di operare con la piena partecipazione delle persone restituendo dignità e valore ad ogni essere umano e per questo opera restituendo potere alle comunità locali soggette a crisi.

Come organizzazione, Vento di Terra opera secondo una logica integrata tra emergenza e sviluppo. Lavorando per una educazione diffusa e inclusiva, uno sviluppo socio-economico integrato e per il supporto psicosociale implementato secondo modalità studiate per ogni contesto, con la piena partecipazione della comunità locale in ogni processo (dall’analisi delle problematiche e la definizione dei piani di intervento fino alla loro implementazione e valutazione).

Collabora con diversi enti di ricerca e università e in partnership con altre organizzazioni internazionali. La collaborazione con partner di eccellenza ha portato a sviluppare metodi di intervento che garantiscono un forte impatto dei programmi che, come nel caso dei progetti in architettura bioclimatica, hanno ottenuto importanti riconoscimenti internazionali. Ne sono un esempio la *Scuola di Gomme* e la rete delle scuole beduine in Cisgiordania, *La Terra dei Bambini* nella Striscia di Gaza e il centro polifunzionale *Urban Lab* in Albania.

Parole chiave delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie sono quindi: partecipazione; comunità; sviluppo; educazione; opportunità; inclusione; scambio; diritti; sostenibilità, pace.

Da sempre impegnata in percorsi di educazione alla Pace, Vento di Terra nel 2024 ha dato continuità con un impegno volontario dei propri associati alla intensa attività di advocacy e sensibilizzazione,

coinvolgendo e lasciandosi coinvolgere in molte iniziative promosse da diversi gruppi a livello locale, regionale e nazionale, per dare voce e possibilità e costruire dal basso le condizioni per una Pace Giusta.

21) Attività diverse

Le attività diverse realizzate da Vento di Terra fanno riferimento principalmente gli acquisti e alle vendite commerciali di artigianato presso la rete commerciale del fair trade.

Il supporto ai produttori locali, che si manifesta nella commercializzazione dei prodotti attraverso la rete delle botteghe del commercio equo e solidale, è per Vento di Terra un importante strumento per sostenere e diffondere una cultura di impresa sociale e di supporto alle economie locali dei paesi più critici. La commercializzazione dei prodotti degli artigiani palestinesi ha per l'associazione più di un obiettivo:

- Sostenere i produttori locali, perché possano sviluppare un mercato e raggiungere la piena sostenibilità e autonomia finanziaria ed economica;
- Garantire ai lavoratori e lavoratrici delle realtà di impresa sociale un ingresso economico, attraverso un lavoro dignitoso che riconosca pienamente i loro diritti;
- Informare il pubblico e gli acquirenti sul contesto socio-politico in cui si colloca il produttore e i processi produttivi ed economici virtuosi che vengono promossi, rendendo l'acquisto una scelta informata e consapevole, chiaramente orientata al supporto di un sistema di sviluppo economico e di commercio equo e solidale.

La commercializzazione dei prodotti artigiani presso le botteghe consente anche di creare con queste collaborazioni operative, organizzando eventi informativi, campagne di advocacy e di sensibilizzazione sui temi dei progetti di Vento di Terra.

Principali partner nelle attività diverse sono: Nazca MondoAlegre e Bethlehem Fair Trade.

Nel rendiconto gestionale, sono riportati i volumi dei proventi e dei costi delle attività diverse, come riportato in seguito.

Come si evince dalla comparazione con l'anno precedente, nel corso del 2024, anche a causa del perdurare del conflitto e delle condizioni di chiusura del mercato palestinese, **i volumi di vendita dei prodotti verso le botteghe** del circuito equo e solidale sono ridotti rispetto agli anni precedenti. Complessivamente, il risultato di gestione per quanto riguarda le attività diverse è pari ad un **disavanzo di 8.727,19€**.

Il totale dei ricavi è riportato come segue:

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Altri ricavi, rendite e proventi	3.286,81	6.069,29
7) Rimanenze finali	1.900,00	0,00
Totale	5.186,81	6.069,29

Il quadro degli oneri relativi alle attività diverse è il seguente, e comprende principalmente i costi di acquisto dei prodotti (inclusi oneri di trasporto e doganali) dalle cooperative e piccole imprese sociali che sono state implementate nel corso dei progetti della associazione e i cui prodotti vengono venduti nel circuito del commercio equo e solidale italiano:

B) Costi e oneri da attività diverse

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.914,00	15.229,77
2) Servizi	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	685,04
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
Totale	13.914,00	15.914,81

22) Costi e proventi figurativi

Come negli anni passati, non si rilevano costi e ricavi figurativi nel corso dell'esercizio 2024.

Nello stesso anno Vento di Terra non ha fatto riferimento all'apporto continuativo e strutturato di volontari.

Costi figurativi	2023	2022	Proventi figurativi	2023	2022
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00

23) Differenza retributiva

Si dà atto che il rapporto fra la retribuzione massima e quella minima è inferiore a 8, come previsto dall'articolo 16 D.lgs 117/2017. I dati sulle retribuzioni annue lorde (in riferimento al costo aziendale) per l'esercizio 2023 sono riportati nella sezione 13.

24) Attività di raccolta fondi

La raccolta fondi dell'organizzazione è centrata su attività ordinarie di comunicazione e informazione al pubblico che sceglie di effettuare una donazione liberale a favore della ong.

Il volume delle donazioni liberali è riportato nel rendiconto gestionale, sezione attività di interesse generale. Come già descritto nella sezione 12 della presente relazione, il volume delle donazioni ricevute nel corso del 2024 è pari a **152.183,32 €**. Il dato registra un sostanziale aumento se paragonato a quello dell'anno passato, dovuto al fatto che per sostenere gli interventi di emergenza a supporto della popolazione nella Striscia di Gaza sono stati raccolti fondi da privati (cittadini singoli, gruppi territoriali, piccole associazioni, piccole fondazioni erogative, piccole imprese).

Le erogazioni liberali sono i contributi ricevuti da tutti i soggetti che hanno deciso di dare fiducia alla nostra organizzazione sostenendone in modo diretto l'operato.

Oltre alle attività di emergenza a Gaza, le erogazioni liberali ricevute nel corso del 2024 sono state finalizzate a sostenere interventi di emergenza in Afghanistan e in Giordania.

Le donazioni liberali che non sono finalizzate ad un singolo intervento supportano il lavoro umanitario di Vento di Terra nel suo complesso, contribuendo a co-finanziare alcuni programmi (sostenuti solo in parte dai donatori istituzionali) e a sostenere alcune spese generali, comunque effettuate per i fini istituzionali dell'ente (come, a mero titolo di esempio: i costi per il coordinamento delle attività di aiuto umanitario o le spese di natura bancaria legate a trasferimenti verso l'estero).

Le attività di raccolta fondi di Vento di Terra sono legate anche alla scelta di donare a fronte di regali e prodotti solidali realizzati da piccole realtà artigiane che l'associazione ha negli anni realizzato e sostenuto nei paesi in via di sviluppo (tra cui la cooperativa Peace Steps, Zeina, Hasheera...) o a prodotti come libri e albi illustrati realizzati ad hoc dall'organizzazione (tra cui rientrano gli albi della collana "storie tradizionali raccontate dai bambini beduini palestinesi ai bambini del mondo"), illustrazioni e disegni.

Per Vento di Terra il sostegno ai produttori locali ha una forte valenza in quanto contribuisce a creare le condizioni per uno sviluppo equo e sostenibile, basato sui modelli solidali che consentono anche agli operatori che si trovano nei contesti socio-politici più complessi, difficili e rischiosi, di poter svolgere il proprio ruolo di attore positivo per lo sviluppo locale. I prodotti artigiani di Vento di Terra, per le loro caratteristiche intrinseche, e per la loro natura e provenienza, sono un potente strumento di advocacy.

Tra i regali solidali ci sono i prodotti di Peace Steps, le ceramiche lavorate a mano di Hebron, la lana lavorata dalle donne delle comunità beduine in Area C della rete di Asheera, le agende di Vento di Terra, le matite-seme della pace, le illustrazioni di Gaza, i libri autoprodotti.

Grazie ai regali solidali oltre a Vento di Terra è quindi possibile sostenere le piccole realtà produttive locali, generando lavoro dignitoso e benessere socio-economico, e Informare sui progetti e sul contesto socio-politico in cui si colloca il produttore e i processi virtuosi che vengono promossi.

Le raccolte fondi abituali iscritte nella sezione C del rendiconto gestionale fanno riferimento ai contributi ottenuti grazie ad alcune azioni dirette promosse on line e on site. Le azioni on line veicolate attraverso l'apposita sezione del sito, sono quelle considerate di natura abituale, mentre quelle on site (banchetti) sono di natura occasionale.

In questa sezione sono iscritti i contributi ricevuti da privati che scelgono di donare attraverso i regali solidali di Vento di Terra.

Gli oneri per raccolta fondi abituali sono dati in prevalenza dai costi di spedizione e trasporto dei regali solidali e da alcune spese di organizzazione di eventi a fronte dei quali i soggetti privati hanno fatto una donazione. Nello specifico i relativi costi sono:

<i>Spese di trasporto e Spedizioni</i>	2.429,20
<i>Spese Raccolta Fondi Eventi</i>	421,50

I fondi raccolti e riportati in questa sezione, oltre a coprire questi costi diretti, consentono all'organizzazione di compiere la sua missione e contribuiscono al buon fine degli interventi di aiuto umanitario e di sviluppo nei paesi dove opera, andando a coprire costi diretti registrati nella sezione di interesse generale e di natura generale.

Lo schema del rendiconto gestionale relativo alle attività di raccolta fondi è il seguente:

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	2.850,70	4.400,93	1) Proventi da raccolte fondi abituali	16.597,50	21.231,60
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.415,50	2.958,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	2.850,70	4.400,93	Totale	18.013,00	24.189,60
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	15.162,30 19.788,67

In questa sezione, i proventi eccedenti gli oneri sono pari a **15.162,30 €** e sono stati investiti nelle attività di interesse generale e a copertura dei costi necessari per la missione e i progetti della ong.

25) altre informazioni

Per la realizzazione degli interventi di aiuto umanitario, in ottemperanza a contra i e convenzioni siglati con i donatori istituzionali (in particolare l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) Vento di Terra ha chiesto e ricevuto da terzi delle garanzie fidejussioni. Alla chiusura dell'esercizio 2024 sono in essere le seguenti:

- Cooperfidi: garanzia per il progetto finanziato AICS AID 011500 – “Peace Steps: esperienze di economia sociale e solidale per lo sviluppo socioeconomico in Palestina” per un volume garantito di € 101.454,40 €
- TOKIO MARINE EUROPE SA: garanzia per il progetto finanziato AICS AID 12273/01/1 - “Himayati - Rafforzare i servizi di protezione e i meccanismi di risposta alle violazioni dei diritti umani a livello scolastico e comunitario nelle comunità beduine residenti in area C”, per un volume garantito di 71.250,00 €
- Tua Assicurazioni S.P.A.: garanzia per il progetto finanziato AICS "Hari Rud, il fiume che scorre. Sicurezza alimentare, agricoltura e allevamento per le vittime del terremoto, i returnees e le persone vulnerabili nella Provincia di Herat" per un volume garantito di 179.831,33 €
- BENE ASSICURAZIONI S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT: garanzia per il progetto finanziato AICS “AID 012596/02/2 Titolo RESPONSABILITÉ - Rafforzamento dei servizi socio-sanitari di prevenzione e trattamento, equo e accessibile, al virus dell’HIV” per un volume garantito di 100.785,77 €

Per Vento di Terra ETS
La Presidente e Legale Rappresentante
(Barbara Archetti)



VENTO DI TERRA ONLUS ONG
Via Arona 22 Rozzano (MI) Italy
C.F. 9743790126

Milano, 7 aprile 2025